

Luca 20:20 a 26

La questione del tributo a Cesare.

Verso 25, rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio

La legge di Dio è amore perché lui è la fonte dell'amore che scaturisce il dare non l'avere.

Durante il regno di Oliver Cromwell al governo britannico, venne a mancare l'argento per il conio della moneta, il lord protettore mandò i suoi uomini in investigazione nella cattedrale. Essi, non trovarono gli oggetti d'argento che si aspettavano, tornarono e fecero il loro rapporto: il solo argento che abbiamo potuto trovare è quello di cui sono fatte le statue dei santi. Perfetto, rispose Cromwell, facciamo fondere i santi e mettiamoli in circolazione. Questa espressione storica ci fa pensare a ciò che deve essere il cristianesimo autentico. Deve essere composto di persone viventi che la bibbia chiama santi, perché l'opera di Gesù li ha resi tali. Ma questo forse perché restino dei personaggi rappresentativi, stipati nelle cattedrali e nelle chiese in cui vengono a fare bella figura la domenica, o il giorno del culto, accontentandosi solo di una religione di facciata?

No, il Signore reclama dei santi nel verso significativo che la bibbia dà a questo termine. che circolino nelle grandi correnti dell'umanità dove si svolge l'autentica vita, cioè dei santi del lunedì, martedì... e di tutti i giorni della settimana.

Dio sta cercando dei santi che siano sempre tali nelle scuole, nello svolgimento di una attività commerciale o industriale, in seno alla famiglia, e perfino in un letto d'ospedale.

Leggere verso 25, rendete a Cesare quel che è di Cesare, e a Dio quel che è di Dio.

Non dimentichiamo che una moneta riproduce in generale l'effigie di colui che l'ha emessa. Quindi, accettare di essere fusi e la condizione per essere posti in circolazione; perderemo forse la bella immagine che ci augureremmo di poter dare di noi stessi, ma avremmo il privilegio di riprodurre quella del Signore Gesù'.

Il nome di Cesare o quello di Dio sono solo figurativi. Non possiamo assolutamente soffermarci solo su Cesare e Dio, Romani 13: 7, dice: rendete a tutti quel che dovete.

Filippesi 2:2 dice così: facendo questo rendete la mia allegrezza dice il Signore.

Vogliamo noi renderlo allegro?

Molti schernitori della parola di Dio dicono, dobbiamo rendere a Dio, ma lui cosa rende ha noi? giobbe 34:11, egli rende all'uomo secondo le sue opere.

Se tu farai la sua volontà, egli ti renderà la gioia della salvezza, Salmo 51 : 12.

Rendete a Dio quel che è di Dio, solo a lui devi rendere il culto.

Solo se farai questo potrai dire, Signore, guariscimi e rendimi la vita, Isaia 38; 16.

L'Eterno non manca di rendere ciò che è dovuto, Geremia 51: 56.

Davide rese la vita sua a Saul, e gli rese anche la gioia. Salmo 24: 19. La parola di Dio è efficace, potente, la bibbia dice che anche il mare rese i morti ch'erano in esso.

Rendi a Dio quel che è di Dio.